

**Il concorso canoro** La graziosa piccola di San Severino giunge seconda con “L’anisello Nunù” Poi scoppia in lacrime, Carlo Conti se ne accorge subito e la prende in braccio per rincuorarla

# Zecchino, Nicole sul podio

**H**a cantato con la solita disinvoltura la bravissima mascotte dello Zecchino d’Oro Nicole Marzaroli da San Severino, cinque anni da compiere il prossimo 19 dicembre ed unica marchigiana in gara, confermandosi al top della graduatoria della 60esima edizione della kermesse canora per bambini più famosa d’Italia. Non ce l’ha fatta per poco a scalzare dal primo posto la favorita Sara Calamelli di Faenza, che con “Una parola magica” si è aggiudicata il successo finale con 706 punti in totale, contro i 690 della piccola settempedana. Al terzo posto, con “Mediterraneamente”, Alessandro Gibilisco l’ha spuntata con 676 voti per il terzo posto.

## Spontanea disinvoltura

Nicole si è presentata con la spontaneità che l’ha caratterizzata nel corso di tutte e quattro le puntate della manifestazione bolognese: «Da grande vorrei fare la pasta come mia mamma (Catia, che ha un negozio di pasta fresca a Belforte del Chienti, ndr) – ha detto nella clip di introduzione alla sua performance canora – ma... impasta nonna». Poi, sotto con l’ennesimo passaggio della canzone “L’anisello Nunù”, musica e testo di Carmine Spera, un brano dal significato profondo, che tratta il tema della dislessia. L’anisello Nunù, infatti, fa fatica con le parole, confonde la “G” di gatto con la “C” e quando raglia non fa “Iò, iò”, bensì “Oì, Oì”. Nicole ha ancora una volta convinto in pieno la giuria dei quattro adulti, composta per l’occasione dalla pedina fissa Cristina D’Avena, dall’affascinante Ro-

**La mamma: «Si è messa a piangere non per il mancato successo, ma perché voleva cantare di nuovo»**



Carlo Conti consola Nicole Marzaroli per la vittoria solo sfiorata allo Zecchino d’Oro

## Il precedente

### La D’Avena si commuove per il terzo posto nel 1968

● Nel corso della trasmissione una novità rispetto alle precedenti puntate e un piacevole amarcord. Stavolta, oltre al voto dei piccoli giurati in sala e dei quattro big adulti, c’è stato anche il televoto da casa. A vincere quest’ultima speciale classifica è stata Angelica Rita con “Sì, davvero mi piace”. Se il televoto

ha gratificato il pubblico della nuova generazione, il ricordo della performance di Cristina D’Avena da cantante in erba ha riportato alla memoria un’edizione eccezionale dello Zecchino. “Arrivai terza – ha ricordato la D’Avena – nell’edizione del 1968 con “Il valzer del moscerino”. Quell’anno fu uno Zecchino strepitoso: vinse il brano “44 Gatti” e al secondo posto si piazzò “Il torero Camomillo”.

cio Munoz Morales, dall’intramontabile Orietta Berti e da Carlo Conti, che ha doppiato nel ruolo di direttore artistico e, appunto, giurato. Quattro palette con il voto massimo, il dieci, e le parole dolcissime di Orietta Berti: «La bambina è adorabile».

## È scoppiata in lacrime

Al momento della proclamazione della vincitrice abbiamo assistito ad una scena che ha commosso i marchigiani che hanno seguito Nicole davanti al teleschermo. La bambina è scoppiata in lacrime. Carlo Conti, allora, l’ha abbracciata affettuosamente ed ha tentato di rincuorarla, nonostante i lacrimoni che sgorgavano dagli occhioni della bimba. La mamma Catia, orgogliosissima della bimba alla pari di papà Lorenzo, che ancora non crede ai suoi occhi, ha svelato il retroscena: «Nicole non ha pianto perché non ha vinto, ma perché non ha potuto cantare di nuovo, come appunto è stato concesso alla vincitrice, la sua canzone...». Fra i messaggi di congratulazioni giunti ai Marzaroli, «c’è stato quello del primo cittadino di San Severino, Rosa Piermattei. Non capita tutti i giorni. È stata per tutti noi e per le numerose persone che ci hanno voluto seguire a Bologna un’esperienza indimenticabile!». Da notare anche il piacevole ritorno, nella finale condotta da Francesca Fialdini con Gigi e Ross, di Topo Gigio dopo 11 anni di assenza. Inoltre, venerdì scorso, dal Dear Nomentano Rai di Roma, la serata speciale, 60 Zecchini, dedicata alla memoria di Cino Tortorella, inventore della trasmissione e celebre “Mago Zurli”, scomparso il 23 marzo scorso.

Luca Muscolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Appuntamenti da non perdere

### Sollini e Barbatano concerto a 4 mani

● Un nuovo capitolo della rassegna Master Piano Festival oggi alle 18 al Politeama di Tolentino con il duo formato da Marco Sollini, pianista dalla ricca carriera internazionale, e Salvatore Barbatano, calabrese d’origine, solista raffinato, preparato tecnicamente e di profonda sensibilità musicale (**insieme nella foto**). Al termine del concerto verrà offerta una degustazione enogastronomica, organizzata in collaborazione con i Vini Gagliardi di Matelica e l’Osteria San Nicola di Tolentino. I biglietti sono disponibili al botteghino del teatro un’ora prima del concerto. Info: 0733-968043.



### L’Orchestra giovanile nell’abbazia di S. Elena

● L’Orchestra giovanile delle Marche diretta dal Maestro Stefano Campolucci (con le voci soliste dei soprani Laura Andreoni, Ivanna Lehka e Giorgia Mancini e il tenore Davide Mazzoni) e le corali Angelico Rosati di Porto Sant’Elpidio e il Coro Città di Camerano si esibiranno oggi alle 16,30 all’abbazia di Sant’Elena a Serra San Quirico. Il programma prevede una parte dedicata alla tradizione mediorientale sul tema della pace con i brani composti da Padre Armando Pierucci nato a Maiolati Spontini e per 30 anni organista della basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme.

### Oggi “A tutto... Bach” al Teatro Rossini di Pesaro

● Il genio assoluto di Johann Sebastian Bach visto attraverso tre dei suoi più straordinari concerti da camera: è questa la proposta dell’ensemble della Filarmonica Arturo Toscanini per il terzo appuntamento della 58a Stagione concertistica. L’ensemble, con il violinista Daniele Ruzza, il flautista Sandu Nagy e il clavicembalista Lorenzo Feder, proporrà oggi alle 18 al Teatro Rossini di Pesaro l’esecuzione di tre capolavori: il Concerto Brandeburghese n.5 in re maggiore BWV 1050, il Concerto Brandeburghese n.3 in sol maggiore BWV 1048 e il Concerto in la minore BWV 1044.